

HOME › MILANO › CRONACA

ALL'ISTITUTO DI MODA MARANGONI

Un algoritmo regola l'affollamento

Il sistema hi-tech prevede. App e "semafori digitali". "Così torniamo in sicurezza. nelle aule e nei laboratori"

Pubblicato il 17 settembre 2020



Grazie ad un team interdisciplinare di esperti in salute, sicurezza e architettura d'interni costituito da Adapt in collaborazione con eFM,

l'Istituto Marangoni Milano Fashion ha riorganizzato i suoi spazi e le aule per l'avvio del nuovo anno accademico nelle sedi di via Verri e piazza San Babila. L'obiettivo è accrescere i servizi agli studenti, andando oltre le indicazioni ministeriali e le norme vigenti per far fronte all'emergenza Covid-19. Le procedure e i protocolli di sicurezza 'anti-Covid' vengono differenziati per tipo di ambiente (aule, laboratori, biblioteche) e attività didattiche. Vengono individuate le capienze massime e condotti test-fit sulle postazioni di studio. Un algoritmo analizzerà gli spazi, simulerà i flussi e stimerà orari e luoghi nei quali si potrebbe creare congestione.

Il risultato è una definizione dinamica della "occupancy", tramite una gestione smart della calendarizzazione delle attività, interconnessa con gli spazi disponibili. I sistemi di areazione sono stati adeguati per aumentare la portata di aria esterna e per migliorare l'effetto di diluizione, oltre che per mantenere l'umidità specifica ambientale sempre superiore al 40%.

I flussi in entrata e uscita dagli ambienti sono regolati da un sistema automatizzato di conteggio integrato con "semafori digitali" che generano alert personalizzati nel caso di superamento delle soglie di densità. Il sensore "people counter" calcolerà il passaggio di persone. Il semaforo digitale indicherà la possibilità di ingresso in base al numero massimo di persone consentito. Il conteggio aggiornato in tempo reale avverrà su App mobile e su display dedicati agli studenti, con la segnalazione quindi di via libera all'accesso a spazi e servizi comuni. Oltre alle misure messe in campo da maggio: il termo scanner, la distribuzione di mascherine a studenti, docenti e staff, l'igienizzazione degli ambienti e segnaposto. "L'obiettivo è permettere agli studenti e ai docenti di tornare a vivere scuola, aule, biblioteca e laboratori", dichiara Barbara Toscano (foto), director dell'istituto.